

I Nostri progetti

Il presente rapporto raccoglie e documenta gli interventi umanitari e di sviluppo realizzati da Plan Italia ETS, in collaborazione con le sedi locali di Plan International, partner istituzionali e organizzazioni della società civile, in risposta alle più gravi crisi umanitarie e sfide sociali degli ultimi anni.

Grazie al sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), di fondazioni private, enti internazionali e partner locali, Plan Italia ETS ha attuato progetti in Africa, America Latina ed Europa orientale, con l'obiettivo di garantire protezione, salute, istruzione, sicurezza alimentare e resilienza economica alle comunità più vulnerabili, con un'attenzione particolare a bambini, adolescenti, donne e persone con disabilità.

Il rapporto offre una panoramica dettagliata degli interventi realizzati tra il 2023 e il 2025 in diversi Paesi – tra cui Etiopia, Camerun, Ucraina, Somalia, Sudan, Mozambico, Mali ed El Salvador – illustrandone il contesto, le azioni intraprese, i risultati raggiunti e il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Gli interventi si basano su un approccio integrato e partecipativo, volto a promuovere l'inclusione, la parità di genere e la protezione dei diritti dell'infanzia, contribuendo a costruire comunità più resilienti e sostenibili nel lungo periodo.

I Progetti Umanitari di Plan Italia

ETS

Etiopia

Perché in Etiopia?

Nel 2025, l'Etiopia affronta una crisi umanitaria complessa, con oltre 26 milioni di persone che necessitano di assistenza. La regione del Tigray rimane una delle più colpite: sebbene gli aiuti siano aumentati, l'accesso alle zone più remote rimane limitato. La malnutrizione acuta tra i bambini sotto i 5 anni è una preoccupazione crescente, con circa 331.000 casi trattati nel primo semestre dell'anno. Inoltre, la regione di Gambella continua a ospitare un gran numero di rifugiati, con oltre 111.000 persone nel campo di Nguenyiel, che rappresentano circa il 30% della popolazione rifugiata nella regione. La malnutrizione rimane una preoccupazione significativa, con il 18% dei bambini sotto i 5 anni sottopeso e il 13% a rischio di grave deperimento.

Etiopia: Salute, Nutrizione e Protezione

Intervento integrato di salute, nutrizione e protezione a supporto della popolazione rifugiata e delle comunità ospitanti di Gambella



Il progetto, finanziato da **AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (AID 01/12629/ETH – AICS Addis Abeba), ha contribuito a rafforzare la resilienza delle **comunità ospitanti nel distretto di Itang** e delle **comunità rifugiate nel campo di Nguenyyiel**, nella **regione di Gambella**, **Etiopia**.

Attraverso un **intervento umanitario integrato, partecipativo e inclusivo**, il progetto ha risposto ai bisogni in materia di **accesso ai servizi sanitari di base, servizi di nutrizione**, con particolare attenzione alla **salute materno-infantile**, e **protezione** per i gruppi più vulnerabili.

Dove si è intervenuti

Il progetto si è realizzato nella **Zona A del campo rifugiati di Nguenyyiel** e nel **distretto di Itang**, regione di Gambella, Etiopia.

Durata

15 mesi, da aprile 2023 ad agosto 2024.

Obiettivo Generale

Contribuire a rafforzare la resilienza delle comunità rifugiate e ospitanti nella regione di Gambella, garantendo accesso a servizi sanitari di base, nutrizionali e di protezione per le popolazioni più vulnerabili.

Indicatori principali

- Miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari di base per donne e bambini.
- Rafforzamento dei meccanismi di protezione, compreso lo PSEAH, per le fasce più vulnerabili della popolazione.

Obiettivo Specifico

Rafforzare l'accesso a servizi sanitari, nutrizionali e di protezione per le comunità rifugiate di Nguenyiel e le comunità ospitanti di Itang.

Target principali

- Accesso sicuro e partecipativo ai servizi sanitari e nutrizionali.
- Miglioramento della salute materno-infantile e riduzione della malnutrizione acuta.
- Rafforzamento della protezione e dello sviluppo psicosociale dei bambini e dei gruppi vulnerabili.

Risultati attesi

1. **Salute:** Accesso ampliato ai servizi sanitari di base per bambini <5 anni, donne in gravidanza/allattamento e persone con disabilità.
2. **Nutrizione:** Servizi rafforzati per prevenzione e trattamento della malnutrizione acuta nei bambini e nelle donne in gravidanza/allattamento.
3. **Protezione:** Sviluppo psicosociale dei bambini e rafforzamento dei servizi di protezione per individui vulnerabili.

Risultati conseguiti

Il progetto, concluso ad agosto 2024, ha raggiunto i seguenti risultati concreti:

- Accesso a servizi per la **cura della malnutrizione** a **785 bambini**.
- Coinvolgimento di **464 donne incinte o in allattamento** in gruppi di sostegno e attività di **sensibilizzazione su nutrizione e salute materno-infantile**.
- Identificazione e supporto a **78 casi di violenza di genere**.
- Coinvolgimento di **2.433 persone** in attività di **sensibilizzazione contro abuso e sfruttamento**.

Beneficiari

Diretti: 44.256 persone (22.843 femmine e 21.413 maschi)

Indiretti: circa 172.243 persone, popolazione residente nel distretto di Itang e nel campo di Nguenyiel.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato implementato da **Plan International Etiopia**, in partnership con **Plan International Italia** e **Medici con l’Africa CUAMM**. Plan International ha realizzato direttamente le attività nei settori di **protezione e nutrizione**, con particolare attenzione a bambini, donne e individui vulnerabili, promuovendo un approccio di genere e inclusivo.

SDGs correlati

- **SDG 2 – Fame zero:** lotta alla malnutrizione infantile e miglioramento dell’accesso a cibo nutriente.
- **SDG 3 – Salute e benessere:** promozione di salute materno-infantile e accesso universale a servizi sanitari di base.
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere:** rafforzamento della protezione di donne e bambine, prevenzione della violenza di genere.

Etiopia: Salute, Nutrizione e Protezione – Fase II

Risposta di emergenza alla crisi sud-sudanese attraverso un approccio integrato e inclusivo in salute, nutrizione e protezione per rafforzare la resilienza dei rifugiati sud-sudanesi e delle comunità ospitanti nella regione di Gambella, Etiopia



Il progetto, finanziato da **AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, rappresenta la **seconda fase** dell'intervento avviato nel 2023 e mira a rafforzare la resilienza delle comunità rifugiate nel campo di **Nguenyyiel** e delle comunità ospitanti nel distretto di **Itang**, nella regione di **Gambella**, in Etiopia. Attraverso un intervento **umanitario integrato, partecipativo e inclusivo**, il progetto intende rispondere ai bisogni urgenti in materia di **accesso ai servizi sanitari di base, servizi nutrizionali**, con particolare attenzione alla **salute materno-infantile**, e **protezione** per i gruppi più vulnerabili.

Dove si interviene

Il progetto si realizza nel **campo rifugiati di Nguenyyiel** (Zone A, B e D) e nel **distretto di Itang**, entrambi situati nella regione di Gambella, Etiopia.

Durata

18 mesi, a partire da luglio 2024.

Obiettivo Generale

Contribuire a migliorare le condizioni di vita delle comunità rifugiate e ospitanti della regione di Gambella, che necessitano di assistenza umanitaria immediata, attraverso un approccio integrato, partecipativo e inclusivo in ambito salute, nutrizione e protezione.

Indicatori principali

- Salute: riduzione del Crude Mortality Rate a $<1/10.000$ /giorno (baseline $0,1/10.000$ /giorno – UNHCR 2023).
- Protezione: almeno il 70% dei beneficiari dichiara che i sistemi di protezione (inclusi protezione dell'infanzia, protezione comunitaria, GBV, PSEA, MHPSS) sono stati rafforzati (baseline 0%).

Obiettivo Specifico

Rafforzare l'accesso ai servizi sanitari, nutrizionali e di protezione per i gruppi più vulnerabili delle comunità rifugiate di Nguenyyiel e delle comunità ospitanti di Itang.

Target principali

- Almeno il 75% dei beneficiari dichiara che l'assistenza è fornita in modo sicuro, accessibile e partecipativo.
- Miglioramento del tasso di utilizzo dei servizi sanitari e dei tassi di guarigione nei programmi nutrizionali (almeno il 75% dei beneficiari guariti).
- L'80% dei partecipanti riferisce un miglioramento del senso di sicurezza e benessere.

Risultati attesi

1. **Salute:** Accesso ampliato ai servizi sanitari di base ed emergenza per bambini <5 anni, donne e persone con disabilità.
2. **Nutrizione:** Servizi potenziati per la prevenzione e il trattamento della malnutrizione acuta nei bambini e nelle donne in gravidanza/allattamento.
3. **Protezione:** Sviluppo psicosociale dei bambini e rafforzamento dei servizi di protezione per individui vulnerabili

Risultati conseguiti finora

Il progetto, in corso di implementazione, ha già raggiunto **risultati concreti** nei diversi ambiti di intervento:

- **Screening nutrizionale:** oltre **12.000 bambini** e **2.846 donne** sottoposti a screening per l'identificazione e il trattamento della malnutrizione.
- **Rafforzamento delle strutture sanitarie:** rinnovati i **centri di stabilizzazione** per la cura dei casi più gravi di malnutrizione.
- **Sostegno nutrizionale:** distribuzione di **biscotti energetici** per **5.040 bambini** sotto i 5 anni.
- **Coinvolgimento dei genitori:** creazione di **gruppi parentali** e attività di **sensibilizzazione** su nutrizione e salute infantile per **150 genitori**.
- **Supporto alle madri:** istituzione di gruppi di sostegno per **300 donne** con focus su **buone pratiche alimentari** e cura dei bambini.
- **Protezione dell'infanzia:** **674 persone** della comunità sensibilizzate su **tematiche di protezione** e diritti dei minori.

Beneficiari

Diretti: 41.347 persone

- 12.320 bambine
- 12.110 bambini
- 12.071 donne
- 4.846 uomini

Indiretti: popolazioni residenti nel distretto di Itang e nel campo di Nguenyiel.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è implementato da **Plan International Etiopia** (capofila) insieme a **Plan Italia ETS** e **Medici con l’Africa CUAMM**. Plan International coordina le attività operative con focus su **nutrizione** e **protezione dell’infanzia**, promuovendo un approccio di **genere** e la partecipazione comunitaria.

SDGs correlati

- **SDG 2 – Fame zero:** riduzione della malnutrizione acuta.
- **SDG 3 – Salute e benessere:** miglioramento dell’accesso ai servizi sanitari di base.
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere:** inclusione e protezione delle fasce più vulnerabili.
- **SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide:** rafforzamento dei sistemi di protezione comunitaria.

Etiopia: Acqua, nutrizione, protezione e assistenza in denaro

Intervento multisetoriale integrato di emergenza, inclusa la fornitura di multipurpose cash assistance, in risposta ai bisogni della popolazione vulnerabile afflitta dalla crisi umanitaria nel Tigray.



Il progetto, finanziato da **AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, mira a rafforzare **l'accesso ai servizi igienico-sanitari, nutrizionali e di protezione**, anche attraverso la **fornitura di assistenza in denaro multiuso**, per le popolazioni colpite dal conflitto e dagli shock climatici nei **distretti di Ganta Afeshum e Adwa** e nella **città di Adigrat**. Attraverso un **intervento umanitario integrato**, partecipativo e inclusivo, il progetto intende rispondere ai bisogni urgenti di **salute materno-infantile, nutrizione, protezione e sicurezza alimentare**.

Dove si interviene

Il progetto si realizza nei distretti di Ganta Afeshum e Adwa e nella città di Adigrat, regione del Tigray, Etiopia.

Durata

18 mesi, a partire da luglio 2024.

Obiettivo Generale

Contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni colpite dal conflitto nella regione del Tigray, utilizzando un approccio integrato, partecipativo e inclusivo in ambito salute, nutrizione, protezione e cash assistance.

Indicatori principali

- Salute: almeno il 75% dei bambini e donne trattati nei programmi nutrizionali raggiunge la guarigione (baseline 0%).
- Protezione: almeno il 70% dei beneficiari dichiara che i sistemi di protezione (inclusi protezione dell'infanzia, GBV, PSEA, MHPSS) sono stati rafforzati (baseline 0%).
- WASH: almeno il 75% della popolazione target dichiara accesso a servizi idrici e igienico-sanitari di qualità (baseline 0%).

Obiettivo Specifico

Rafforzare l'accesso ai servizi igienico-sanitari, nutrizionali e di protezione, anche attraverso la fornitura di multipurpose cash assistance, per le popolazioni colpite dal conflitto e dagli shock climatici nei distretti di Ganta Afeshum e Adwa e nella città di Adigrat.

Target principali

- Almeno il 75% dei beneficiari dichiara che l'assistenza è fornita in modo sicuro, accessibile e partecipativo.
- Miglioramento del tasso di utilizzo dei servizi sanitari e dei tassi di guarigione nei programmi nutrizionali.
- L'80% dei partecipanti riferisce un miglioramento del senso di sicurezza, benessere e protezione.

Risultati attesi

1. **Salute:** Accesso ampliato ai servizi sanitari di base ed emergenza per bambini <5 anni, donne e persone con disabilità; miglioramento dei tassi di guarigione nei programmi nutrizionali.
2. **Nutrizione:** Servizi potenziati per la prevenzione e il trattamento della malnutrizione acuta nei bambini e nelle donne in

gravidanza/allattamento; distribuzione di vitamine e supplementi nutrizionali.

3. **Protezione:** Rafforzamento dei servizi di protezione e supporto psicosociale per bambini, donne e gruppi vulnerabili; identificazione e referral dei casi di protezione e GBV.
4. **WASH e Cash Assistance:** Riabilitazione di strutture idriche e igienico-sanitarie; formazione comunitaria e distribuzione di kit igienici; fornitura di multipurpose cash per famiglie vulnerabili.

Risultati conseguiti finora

Il progetto, in corso di implementazione, ha già raggiunto risultati concreti nei diversi ambiti di intervento:

- Screening nutrizionale: **21.760 bambini e 4.080 donne** sottoposti a screening, **8.837 bambini vaccinati**.
- Formazione del personale: **84 operatori sanitari e 34 leader comunitari** formati su nutrizione materno-infantile.
- Sostegno nutrizionale: distribuzione di **vitamina A a 11.664 bambini**.
- Supporto alle madri: **15 gruppi di supporto e sessioni di cucina per 772 donne incinte e 225 tutori**.
- Assistenza in denaro multiuso: distribuito a **588 famiglie vulnerabili** (9.300 birr cadauno).
- Attività di empowerment: **parenting e life skills training per 267 ragazze e tutori**.

Beneficiari

Diretti: 62.591 persone

- 16.495 bambine
- 16.432 bambini
- 19.662 donne
- 10.002 uomini

Indiretti: popolazioni residenti nei distretti di Ganta Afeshum, Adwa e nella città di Adigrat.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è implementato da **Plan International Etiopia** (capofila) insieme a **Plan Italia ETS** e **COOPI – Cooperazione Internazionale**. Plan International coordina le attività operative con focus su nutrizione, protezione dell'infanzia e partecipazione comunitaria, promuovendo un approccio di genere e inclusivo.

SDGs correlati

- **SDG 2 – Fame zero:** prevenzione e trattamento della malnutrizione.
- **SDG 3 – Salute e benessere:** accesso universale a servizi sanitari essenziali e vaccinazioni.
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere:** promozione di approcci sensibili al genere, protezione di donne e bambine.
- **SDG 6 – Acqua e servizi igienico-sanitari:** accesso a WASH di qualità.

Camerun

Perché in Camerun?

L'Estremo Nord del Camerun è una delle regioni più colpite da conflitti prolungati, shock climatici e insicurezza alimentare. Secondo l'UN OCHA Humanitarian Dashboard 2025, circa 3,3 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria urgente, tra cui rifugiati, sfollati interni e comunità ospitanti. La crisi alimentare rimane grave, con alti livelli di malnutrizione infantile e carenze di acqua potabile e servizi sanitari di base. Le popolazioni locali e rifugiate affrontano inoltre vulnerabilità legate a violenze di genere, limitato accesso all'istruzione e infrastrutture sociali deboli.

Camerun: Sicurezza Alimentare, Istruzione e Protezione

Risposta umanitaria multisetoriale per sostenere la resilienza delle popolazioni dell'Estremo Nord del Camerun



Il progetto, finanziato da **AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, ha rafforzato la **sicurezza alimentare**, **l'accesso all'acqua**, la **qualità dei servizi educativi** e la **protezione dei gruppi più vulnerabili** nella regione dell'**Estremo Nord del Camerun**. Attraverso un **approccio integrato**, partecipativo e inclusivo, l'iniziativa ha contribuito a migliorare la resilienza delle popolazioni rifugiate, sfollate interne, rimpatriate e delle comunità ospitanti, con particolare attenzione alla **prevenzione delle violenze di genere** e all'integrazione della dimensione di genere nelle risposte umanitarie.

Dove si è intervenuti

Il progetto è stato realizzato nella regione dell'Estremo Nord del Camerun.

Durata

12 mesi, da giugno 2024 a giugno 2025.

Obiettivo Generale

Sostenere le popolazioni dell'Estremo Nord del Camerun nel loro processo di appropriazione delle capacità di risposta alle crisi umanitarie, migliorando l'accesso a cibo sicuro, acqua potabile, servizi educativi e protezione.

Indicatori principali

- Sicurezza alimentare: almeno il 75% delle famiglie supportate ha mostrato miglioramento nel punteggio di consumo alimentare (FCS).
- Istruzione: almeno l'80% dei bambini e bambine è rimasto nel sistema educativo alla fine dell'intervento.
- Protezione: almeno l'80% dei beneficiari ha dichiarato che l'assistenza è stata fornita in modo sicuro, accessibile e partecipativo.

Obiettivo Specifico

Garantire l'accesso a servizi alimentari, educativi e di protezione inclusivi per bambini, adolescenti, giovani e caregiver, in un ambiente sicuro e rispettoso dei diritti umani.

Target principali

- Almeno il 70% dei bambini percepisce un miglioramento nella qualità dell'educazione ricevuta.
- Almeno l'80% dei beneficiari dichiara che l'assistenza umanitaria è stata erogata in modo sicuro e responsabile.
- Almeno il 60% delle famiglie mostra maggiore diversità alimentare e autonomia nelle attività generatrici di reddito.

Risultati attesi

1. **Sicurezza alimentare:** Miglioramento della sicurezza alimentare, accesso all'acqua e resilienza delle comunità sfollate attraverso meccanismi comunitari, supporto a produzione agricola e piccoli allevamenti.
2. **Istruzione:** Maggiore disponibilità di servizi educativi inclusivi e di qualità, con infrastrutture scolastiche riabilite e supporto educativo a studenti vulnerabili.
3. **Protezione:** Rafforzamento dei servizi di protezione e delle capacità delle istituzioni locali, inclusi interventi di prevenzione delle violenze basate sul genere e promozione della leadership femminile.

Risultati raggiunti

Il progetto, concluso a giugno 2025, ha ottenuto risultati concreti nei diversi ambiti di intervento:

- **Sensibilizzazione contro l'abbandono scolastico**, corsi di recupero e **distribuzione di kit scolastici**.
- **Riabilite 4 infrastrutture scolastiche e creati 6 orti scolastici**.
- **Formazione di ONG e associazioni locali su protezione**, supporto psicosociale e assistenza umanitaria.
- Piattaforme **GIRLS LEAD: 60 ragazze formate** su advocacy, protezione e prevenzione della violenza.
- Facilitato ottenimento di **atti di nascita per minori privi di registrazione**.
- **Miglioramento della sicurezza alimentare** e della diversità alimentare per le famiglie coinvolte.

Beneficiari

Diretti: 39.182 persone

- 9.914 bambine
- 6.616 bambini
- 13.966 donne
- 8.686 uomini

Indiretti: popolazioni residenti nelle comunità ospitanti e rifugiate dell'Estremo Nord del Camerun.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato realizzato da **Intersos** (capofila) in partnership con **Plan International Cameroun** e **Plan Italia ETS**. Plan International ha coordinato le attività nei settori di educazione e protezione dell'infanzia, contribuendo a garantire servizi educativi inclusivi e di qualità, e a rafforzare le capacità di risposta delle comunità e delle istituzioni locali, promuovendo la partecipazione attiva e un approccio trasformativo di genere.

SDGs correlati

- **SDG 2 – Fame zero:** aumento della sicurezza alimentare e diversità alimentare.
- **SDG 4 – Istruzione di qualità:** accesso inclusivo e miglioramento dei servizi educativi.
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere:** prevenzione della violenza di genere, promozione della leadership femminile.
- **SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide:** rafforzamento dei sistemi di protezione e capacità istituzionali.

UCRAINA

Perché in Ucraina?

La situazione in Ucraina nel 2025 rimane critica. Circa 12,7 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, tra cui 3,7 milioni di sfollati interni e 6,9 milioni di rifugiati all'estero. Le violenze continue hanno causato oltre 13.800 morti civili tra febbraio 2022 e luglio 2025. Le infrastrutture civili sono state gravemente danneggiate, con circa 2 milioni di abitazioni distrutte o danneggiate. Inoltre, oltre 8,5 milioni di persone necessitano di servizi di acqua, igiene e sanità, con una casa su cinque che ha accesso limitato a acqua potabile sicura. La guerra ha anche portato a gravi violazioni dei diritti dei bambini, con oltre 20.000 minori allontanati dalle famiglie di origine per essere inseriti in programmi di "rieducazione" e addestramento militare.

Ucraina: Assistenza Multisettoriale d’Emergenza per le Popolazioni Colpite nelle Regioni Rurali e Remote dell’Est e del Sud del Paese

Emergency Multi-Sectoral Assistance for Affected Populations in Remote and Rural Regions in the East and South of Ukraine



Il progetto, finanziato da **AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (AID 012832/01/0 – AICS Kiev), ha fornito **assistenza multisettoriale** alle comunità più vulnerabili colpite dal conflitto nelle aree rurali e remote delle **regioni di Kharkivska, Khersonska e Odeska**, nell’**Est e Sud dell’Ucraina**. L’intervento ha garantito **servizi salvavita e tempestivi** nei settori di **protezione, educazione, sminamento, distribuzione di beni di prima necessità e trasporti**, con particolare attenzione alla **protezione dell’infanzia**, al **supporto psicosociale** e all’**accesso inclusivo** per persone con disabilità e alle esigenze di genere.

Dove si interviene

Il progetto è stato realizzato nelle aree rurali limitrofe alle linee del fronte nelle regioni di **Kharkivska, Khersonska e Odeska**, in Ucraina.

Durata

16 mesi, da aprile 2024 ad agosto 2025.

Obiettivo Generale

Migliorare la sicurezza, il benessere e la dignità delle popolazioni colpite dal conflitto nell'Ucraina orientale e meridionale, attraverso la fornitura tempestiva di assistenza multisetoriale salvavita e l'accesso a servizi di base.

Indicatori principali

- Almeno l'80% dei beneficiari riferisce un migliorato accesso ai servizi di protezione, educazione, sminamento e distribuzione di beni.
- Almeno l'80% dei beneficiari è soddisfatto dell'assistenza ricevuta.

Obiettivo Specifico

Garantire servizi salvavita e tempestivi di protezione, educazione, sminamento, distribuzioni e trasporti per le comunità più vulnerabili, inclusi bambini, adolescenti, persone con disabilità e donne.

Target principali

- Accesso inclusivo e sicuro ad ambienti di apprendimento per studenti e insegnanti.
- Supporto psicosociale e servizi di logopedia erogati a bambini e adulti.
- Almeno il 75% dei beneficiari dichiara che i servizi sono stati erogati in modo sicuro e partecipativo.

Risultati attesi

1. **Protezione:** Protezione specializzata, sensibile al genere, per bambini, persone con disabilità e anziani.
2. **Prima emergenza, distribuzioni e trasporti:** Fornitura di beni di prima necessità e supporto alle comunità vulnerabili.
3. **Educazione:** Accesso inclusivo e sicuro ad ambienti di apprendimento, con supporto psicosociale e attività educative.
4. **Sminamento:** Riduzione del rischio derivante da ordigni inesplosi tramite educazione al rischio e survey non tecniche.

Risultati conseguiti

Il progetto, ora concluso, ha raggiunto importanti risultati nei diversi ambiti di intervento:

- Ristrutturati **due Safe Learning Space** a Berestyn e Lozova, accessibili a persone con disabilità e rispondenti alle esigenze di genere.
- Organizzati **corsi di recupero per 523 bambini e adolescenti**.
- **Formazione di 120 educatori** su primo soccorso, supporto psicologico, educazione in emergenza (EiE), protezione dell'infanzia e PALS/PSEAH.
- Erogato **supporto psicosociale e servizi di logopedia** individuali e di gruppo per bambini e adulti.

Beneficiari

Diretti: 1.203 persone (bambini, adolescenti, educatori e genitori/caregiver)

Indiretti: comunità rurali delle aree di intervento nelle regioni di Kharkivska, Khersonska e Odeska.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato realizzato da **INTERSOS** (capofila) in ATS con **Plan International Ucraina** e **Plan Italia ETS**, con il supporto del **partner locale Istok**. Plan International ha guidato l'implementazione delle attività nei settori di educazione inclusiva, protezione dell'infanzia e

supporto psicosociale, promuovendo pratiche sensibili al genere e inclusive.

SDGs correlati

- **SDG 3 – Salute e benessere:** supporto psicosociale e servizi sanitari di base.
- **SDG 4 – Istruzione di qualità:** accesso sicuro e inclusivo ad ambienti di apprendimento.
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere:** protezione sensibile al genere e inclusiva.
- **SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide:** rafforzamento della protezione comunitaria e prevenzione dei rischi.

SOMALIA

Perché in Somalia?

Nel 2025, la Somalia continua a fronteggiare una grave crisi umanitaria dovuta a conflitti prolungati, siccità estrema e disastri climatici ricorrenti, con circa 6 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria e protezione. Il distretto di Baidoa, nella regione di Bay, ospita numerose famiglie sfollate, tra cui bambini e adolescenti particolarmente vulnerabili a esclusione educativa, malnutrizione e sfruttamento. L'accesso all'istruzione e ai servizi di protezione rimane fortemente limitato, rendendo essenziali interventi mirati per garantire equità, sicurezza e sviluppo delle competenze dei gruppi più a rischio.

Somalia: Istruzione e Protezione dell'Infanzia in contesto di emergenza

Intervento integrato di istruzione e protezione dell'infanzia per famiglie sfollate nel distretto di Baidoa



Il progetto, finanziato dall'**8x1000 della Chiesa Valdese**, ha contribuito a rafforzare l'accesso a opportunità di **apprendimento di qualità** e **servizi di protezione** per bambini e adolescenti sfollati nei campi e comunità circostanti **Baidoa**, attraverso la **distribuzione di beni non alimentari, materiale didattico** e **kit di gestione dell'igiene mestruale**. L'intervento ha adottato un **approccio inclusivo**, sensibile al genere e partecipativo, mirando a ridurre le disuguaglianze educative e proteggere i minori vulnerabili.

Dove si è intervenuti

Distretto di Baidoa, Somalia, nei campi per sfollati e nelle comunità circostanti.

Durata

8 mesi, da aprile 2024 a dicembre 2024.

Obiettivo Generale

Garantire accesso sicuro e inclusivo a opportunità educative e servizi di protezione per bambini e adolescenti sfollati e vulnerabili nel distretto di Baidoa.

Indicatori principali

- Miglioramento dell'accesso a materiale educativo e beni essenziali per bambini e adolescenti.
- Rafforzamento dei servizi di protezione dell'infanzia e supporto ai minori non accompagnati.

Obiettivo Specifico

Aumentare l'equità di accesso all'istruzione e ai servizi di protezione per bambini e adolescenti sfollati, con particolare attenzione a minori non accompagnati e ragazze.

Target principali

- Accesso sicuro e inclusivo all'istruzione primaria di qualità.
- Miglioramento della protezione e del supporto psicosociale dei bambini e adolescenti vulnerabili.
- Fornitura di materiali didattici e kit per l'igiene mestruale (MHM) alle ragazze.

Risultati attesi

1. **Istruzione:** miglior accesso a materiali didattici per bambini e insegnanti.
2. **Protezione:** servizi rafforzati per minori vulnerabili e non accompagnati.
3. **Igiene:** kit MHM distribuiti alle adolescenti per garantire dignità e salute.

Risultati conseguiti

- Distribuiti **944 beni non alimentari per famiglie sfollate**, comprese famiglie con minori non accompagnati.
- Forniti **1.000 MHM (Menstrual Hygiene Management) kits** per ragazze e adolescenti.
- Distribuiti **materiali didattici a 764 bambini e 40 insegnanti**.

Beneficiari

- **Diretti:** 764 bambini e adolescenti, 40 insegnanti, famiglie sfollate nei campi.
- **Indiretti:** comunità locali del distretto di Baidoa.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato realizzato da **Plan International Somalia**, che ha guidato l'implementazione diretta delle attività nei settori di protezione dell'infanzia, istruzione inclusiva e sensibilizzazione comunitaria, promuovendo approcci sensibili al genere. **READO (Rural Education and Agriculture Development Organization)** ha fornito supporto locale nella distribuzione dei materiali e nel coordinamento con le scuole. **Plan Italia ETS** ha curato il design e la stesura del progetto, il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

SDGs correlati

- **SDG 4 – Istruzione di qualità:** garantire accesso equo e inclusivo a istruzione primaria di qualità.
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere:** garantire accesso a servizi di salute sessuale e riproduttiva, inclusa la gestione dell'igiene mestruale.

I Progetti di Sviluppo di Plan Italia ETS

SUDAN

Sudan: Rafforzare l'autosufficienza alimentare delle popolazioni vulnerabili attraverso sistemi di energie rinnovabili



Perché in Sudan?

Nel 2025, la regione del White Nile è gravemente colpita da conflitti armati e sfollamenti forzati, con oltre 12 milioni di persone sfollate a livello nazionale. La sicurezza alimentare è compromessa da una combinazione di conflitti, instabilità economica e shock climatici, con livelli di insicurezza alimentare acuta in aumento. L'accesso limitato a fonti energetiche sostenibili aggrava ulteriormente la situazione,

ostacolando la produzione alimentare locale e l'autosufficienza delle comunità vulnerabili.

Intervento

Il progetto è **finanziato attraverso i fondi Otto per mille a diretta gestione statale** – categoria: Fame nel mondo e mira a garantire **accesso sostenibile a pane e prodotti alimentari essenziali** per rifugiati e comunità ospitanti nella **Regione di White Nile**. L'iniziativa prevede l'installazione di un **forno solare** e di una **Piattaforma Solare Multifunzionale (MSP)** per la produzione e distribuzione alimentare, con **formazione tecnica e gestionale per le comunità target** e **promozione di attività generatrici di reddito** basate su energie rinnovabili.

Dove si è intervenuti

Campi rifugiati di El Redais 1 e El Redais 2 e comunità ospitanti nella Regione di White Nile.

Durata

Giugno 2024 – Dicembre 2025

Obiettivo Generale

Garantire accesso sostenibile a cibo essenziale e prodotti alimentari per le popolazioni vulnerabili.

Obiettivi Specifici

- Rafforzare competenze tecniche e gestionali nell'uso di sistemi di energia rinnovabile.
- Migliorare accesso ai prodotti alimentari per donne e giovani.
- Promuovere attività generatrici di reddito sostenibili.

Risultati attesi

- Comunità in grado di gestire autonomamente forni e piattaforme solari.
- Maggior accesso a pane e prodotti alimentari.
- Aumento delle microimprese guidate da donne e giovani.

Risultati conseguiti

- 23 persone formate in gestione aziendale e amministrativa.
- 71 persone formate in energia rinnovabile.
- Installati 2 forni solari e 2 piattaforme multifunzionali.
- Creato un comitato di gestione dei forni e piattaforme.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato realizzato da **Plan International Sudan**, che ha curato direttamente l'implementazione delle attività sul campo, inclusa la gestione dei forni solari, delle piattaforme multifunzionali e delle attività di formazione tecnica. **Plan Italia ETS** ha fornito supporto tecnico specialistico, accompagnamento metodologico e monitoraggio dei risultati, assicurando la qualità e la coerenza delle attività con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del progetto.

SDGs correlati

- **SDG 2 – Fame zero**
- **SDG 7 – Energia pulita e accessibile**
- **SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**
- **SDG 12 – Consumo e produzione responsabili**

MOZAMBICO

Mozambico: FOCUS-Africa – Full-value chain Optimised Climate User-centric Services



Perché in Mozambico?

Il Mozambico rimane fortemente vulnerabile agli impatti del cambiamento climatico, con conseguenze dirette sulla sicurezza alimentare, sull'agricoltura e sui mezzi di sussistenza rurali. Le comunità nella provincia di Nampula, in particolare, affrontano siccità ricorrenti, inondazioni stagionali e perdite di raccolti, che aumentano il rischio di insicurezza alimentare e povertà. La resilienza agricola è limitata dalla scarsa disponibilità di strumenti climatici e varietà di colture resistenti ai cambiamenti climatici, ostacolando la pianificazione agricola e la produzione sostenibile.

Intervento

Il progetto, **finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Horizon2020**, mira a sviluppare **servizi climatici ottimizzati** nella **Provincia di Nampula**, concentrandosi su agricoltura, acqua, energia e infrastrutture, attraverso la **creazione di strumenti per previsioni stagionali** e l'identificazione, caratterizzazione e sperimentazione di **varietà di riso resilienti ai cambiamenti climatici**, aumentando la **resilienza agricola** e la **sicurezza alimentare delle comunità**.

Dove si è intervenuti

Provincia di Nampula, Mozambico.

Durata

Settembre 2020 – Novembre 2024

Obiettivo Generale

Massimizzare i benefici socio-economici dei servizi climatici per le comunità agricole.

Obiettivi Specifici

- Sviluppare strumenti per previsioni stagionali.
- Identificare e sperimentare varietà resilienti di riso.
- Migliorare capacità locali di adattamento al cambiamento climatico.

Risultati attesi

- Incremento produttività agricola e resilienza delle comunità.
- Migliore pianificazione agricola basata su previsioni climatiche.
- Introduzione di pratiche agricole sostenibili.

Risultati conseguiti

- Sviluppato software AQUA BEHER per migliorare previsioni stagionali.
- Identificati 6 genotipi di sementi resistenti ai cambiamenti climatici.

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato realizzato in collaborazione tra **Plan International Mozambico**, responsabile dell'implementazione diretta delle attività nella Provincia di Nampula, e i partner del **consorzio FOCUS-Africa** (LGI, Scuola Superiore Sant'Anna, IIAM). **Plan Italia ETS** ha fornito supporto tecnico e monitoraggio, contribuendo al disegno e alla stesura del progetto.

SDGs correlati

- **SDG 2 – Fame zero**
- **SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico**

MALI

Mali: Avenir Brillant – Opportunità socioeconomiche e protezione dell’infanzia



Perché in Mali?

Giovani e minori vulnerabili, migranti potenziali o in transito, necessitano di formazione professionale e meccanismi di protezione adeguati. Il Mali continua a affrontare sfide significative legate alla migrazione irregolare e alla protezione dell’infanzia, con un bisogno urgente di interventi mirati.

Intervento

Il progetto, **finanziato dal Bando RELINT del Ministero dell’Interno italiano**, ha promosso **opportunità socioeconomiche per giovani migranti potenziali e di ritorno** nelle **regioni di Kayes e Bamako**, combinando **formazione professionale, supporto alla protezione dell’infanzia e sensibilizzazione sulle migrazioni sicure**. Sono state

avviate **attività generatrici di reddito**, rafforzati i **servizi di protezione** e sviluppate iniziative di **informazione comunitaria sui rischi migratori**.

Dove si è intervenuti

Regioni di Kayes e Bamako, Mali.

Durata

Novembre 2020 – Giugno 2024

Obiettivo Generale

Promuovere scelte migratorie libere e informate e rafforzare lo sviluppo socio-economico locale.

Obiettivi Specifici

- Creare opportunità di lavoro e formazione per giovani migranti.
- Rafforzare meccanismi di protezione per minori vulnerabili.
- Incrementare conoscenza della realtà migratoria.

Risultati attesi

- Incremento competenze tecniche e occupazione giovanile.
- Migliore protezione dei minori.
- Maggior sensibilizzazione della comunità sui rischi migratori.

Risultati conseguiti

Formazione professionale:

- **850 persone formate** (100% del target)
- **602 ore di formazione** in aula/remoto (145%)
- **896 ore di formazione on the job** (303%)
- **493 beneficiari finali delle start-up lavorative e AGR** (99%)
- **170 inserimenti lavorativi post-formazione** (68%), di cui:
 - Agroecologia e orticoltura: 66,8%
 - Moda e artigianato: 12,9%
 - Agro-alimentare: 8%
 - Saponificazione: 6%
 - Taglio e cucito: 5,9%

Protezione dell'infanzia:

- **124 minori separati/soli assistiti** (122%)
- **156 funzionari governativi o locali formati** (118%)

Sensibilizzazione e informazione:

- **3.435 beneficiari finali delle sessioni di informazione** sui rischi dell'immigrazione irregolare (109%)
- 176 beneficiari finali delle sessioni di informazione su altri aspetti (135%)

Capacità istituzionale:

- **Creazione database informatico** per il collocamento e formazione del personale pubblico
- **Analisi del mercato locale** e delle dinamiche migratorie
- **Supporto psicosociale per i beneficiari**

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con:

- **ActionAid International Italia onlus** – supporto tecnico e coordinamento attività di formazione.
- **En Green Srl** – supporto per lo sviluppo di attività generatrici di reddito.
- **Plan International Mali** – implementazione diretta delle attività sul territorio.
- **Environnement et Développement du Mali – ENDA** – supporto alla protezione dell'infanzia e attività comunitarie.
- **Cooperativa Sociale QUID** – formazione su competenze tecniche e artigianali.
- **Association Malienne des Expulsés – AME** – sensibilizzazione e assistenza ai migranti di ritorno e attività comunitarie

SDGs correlati

- **SDG 4 – Istruzione di qualità**
- **SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**
- **SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze**
- **SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide**

EL SALVADOR

El Salvador: Riattivazione dell'attività agricola post-Covid con focus su genere e energie rinnovabili – Modulo caffè

Perché in El Salvador?

Il settore cafficolo in El Salvador continua a rappresentare una risorsa centrale per la resilienza economica locale, con forti disuguaglianze di genere nell'accesso alle opportunità produttive. Le piccole aziende agricole, in particolare quelle gestite da donne e giovani, necessitano di supporto tecnico e strumenti per migliorare produttività e sostenibilità, anche in risposta agli effetti dei cambiamenti climatici e della volatilità dei mercati.

Intervento

Il progetto, **finanziato dalla Fondazione Lavazza**, ha mirato a **rafforzare la produzione e commercializzazione del caffè** nei **municipi di La Palma e San Ignacio**, con **focus sull'empowerment femminile e pratiche agro-ecologiche**. Le attività hanno incluso gestione dei vivai, produzione di input agricoli sostenibili e supporto alla commercializzazione, aumentando produttività, reddito e resilienza economica dei produttori locali.

Dove si è intervenuti

Dipartimento di Chalatenango, municipi di La Palma e San Ignacio.

Durata

Luglio 2022 – Giugno 2023

Obiettivo Generale

Incrementare produttività e resilienza economica dei produttori di caffè, con focus su genere e sostenibilità.

Obiettivi Specifici

- Rafforzare gestione vivai e produzione di input agricoli.
- Supportare commercializzazione locale del caffè.
- Promuovere formazione tecnica e pratiche agro-ecologiche.

Risultati attesi

- Maggior produttività e reddito per i produttori.
- Introduzione di pratiche sostenibili e innovative.
- Empowerment delle donne nella filiera del caffè.

Risultati conseguiti

- **3 gruppi di produttori supportati.**
- **4 tecniche agro-ecologiche introdotte.**
- **30.000 piantine trapiantate e 13 ettari coltivati.**
- **3 nuove varietà di caffè integrate.**

Partner e ruolo di Plan International

Il progetto è stato implementato direttamente da **Plan International El Salvador**, che ha gestito tutte le attività di produzione, commercializzazione e formazione tecnica, con particolare attenzione all'empowerment femminile. **Plan Italia ETS** ha fornito supporto tecnico, monitoraggio e valutazione dei risultati.

SDGs correlati

- **SDG 1 – Sconfiggere la povertà**
- **SDG 2 – Fame zero**
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere**
- **SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**
- **SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico**

GUINEA BISSAU

Guinea Bissau: Economic empowerment for vulnerable women



Perché in Guinea Bissau?

La Guinea Bissau affronta alti livelli di povertà e disoccupazione femminile, con accesso limitato a formazione tecnica, risorse economiche e servizi di protezione dai rischi di violenza di genere. Le donne e le ragazze vulnerabili continuano a essere escluse dai circuiti economici e decisionali, rendendo necessari interventi mirati per aumentare autonomia, leadership e inclusione sociale.

Intervento

Finanziato dall'8x1000 della Chiesa Valdese, il progetto ha facilitato **l'inclusione economica di donne e ragazze vulnerabili** attraverso **formazione tecnica**, gestione aziendale, accesso a finanziamenti e supporto all'**avvio di microimprese**, con **campagne di sensibilizzazione sulla violenza di genere**.

Dove si è intervenuti

Guinea Bissau

Durata

Febbraio 2021 – Febbraio 2022

Obiettivo Generale

Facilitare l'inclusione economica e sociale delle donne vulnerabili.

Obiettivi Specifici

- Formazione su competenze tecniche e gestione aziendale.
- Creazione di opportunità di finanziamento e start-up.
- Sensibilizzazione su GBV e molestie sessuali.

Risultati attesi

- Maggior autonomia economica e leadership delle donne.
- Incremento del numero di imprese femminili.
- Maggior conoscenza su diritti e protezione.

Risultati conseguiti

- **49 donne formate in cucina, design grafico, taglio e cucito.**
- **48 donne formate in gestione aziendale e finanza.**
- **13 business plan supportati** con kit per attività economiche.
- **Campagne di sensibilizzazione su GBV** con coinvolgimento istituzioni.

Partner e ruolo di Plan International

Le attività sono state realizzate dal personale locale di **Plan International Guinea Bissau**, che ha gestito formazione, supporto all'avvio di microimprese e campagne di sensibilizzazione su GBV. **Plan Italia ETS** ha fornito supporto strategico e operativo nella progettazione, stesura, monitoraggio e valutazione dell'intervento.

SDGs correlati

- **SDG 1 – Sconfiggere la povertà**
- **SDG 4 – Istruzione di qualità**
- **SDG 5 – Uguaglianza di genere**
- **SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**

COSA FACCIAMO IN ITALIA

Italia

Educazione alla Cittadinanza Globale

Cooperazione: mettiamola in Agenda! - Giovani e territori per l’Aiuto Pubblico allo Sviluppo sostenibile



Il progetto, finanziato da **AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (AID 012618/02/5 – AICS ECG), ha avuto l’obiettivo di rilanciare la cultura della cooperazione internazionale e dell’**Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS)** come strumenti fondamentali per il raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell’Agenda 2030.

Attraverso un approccio integrato di **educazione, advocacy e comunicazione**, l'intervento:

- Ha coinvolto **studenti, docenti e presidi** in percorsi formativi e laboratori di cittadinanza globale, rafforzandone conoscenze e competenze su sviluppo sostenibile, pace e cooperazione internazionale.
- Ha formato e mobilitato **giovani attivisti** per sensibilizzare i decisori politici, a livello nazionale e locale, sull'importanza dell'APS e sulla necessità di rispettare l'impegno dello **0,7% del reddito nazionale lordo** destinato alla cooperazione allo sviluppo.
- Ha rafforzato il ruolo dei **media e dell'opinione pubblica** attraverso corsi di formazione per giornalisti, campagne di comunicazione e iniziative di dialogo tra istituzioni, società civile e cittadini.

Dove

Le attività sono state realizzate in **11 regioni e 39 province italiane**, garantendo una presenza capillare sui territori e una strategia coordinata a livello nazionale.

Durata

Novembre 2022 – Febbraio 2025

Obiettivo Generale

Promuovere una cittadinanza globale attiva, consapevole e solidale, rafforzando il ruolo dei giovani, delle scuole, dei media e dei decisori politici nella costruzione di un mondo più giusto, inclusivo e sostenibile, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Obiettivi Specifici

- Rafforzare le competenze di studenti, docenti e presidi sui temi della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile.
- Attivare i giovani nella sensibilizzazione dei decisori politici a livello locale e nazionale per il rilancio dell'APS.
- Mobilitare media e opinione pubblica a favore della cooperazione internazionale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Attività Principali

- **Educazione e formazione:** laboratori di attivismo giovanile, toolkit didattici per le scuole, eventi regionali e nazionali.
- **Advocacy:** forum regionali, incontri con i decisori politici, coinvolgimento di giovani leader come agenti di cambiamento.
- **Comunicazione:** campagna nazionale “Cooperazione: mettiamola in Agenda!”, corsi di formazione per giornalisti, eventi pubblici di sensibilizzazione.

Risultati Attesi

1. **Conoscenze rafforzate** su cooperazione e sviluppo sostenibile tra studenti, docenti e presidi.
2. **Giovani attivati** per il dialogo con le istituzioni e per la mobilitazione a favore dell'APS.
3. **Media e opinione pubblica sensibilizzati** attraverso iniziative di comunicazione, formazione e advocacy.

Risultati Conseguiti da Plan Italia ETS

- Realizzate **tre sessioni di formazione** “Raccontare la cooperazione” per giornalisti e giornaliste.
- Creato un **media kit** sulla cooperazione internazionale.
- Organizzati **laboratori scolastici** e forum regionali con studenti e decisori politici.
- Diffusi articoli e contenuti multimediali per sensibilizzare l'opinione pubblica e i media sul ruolo dell'APS.

Partner e Ruolo di Plan Italia ETS

Il progetto è coordinato da **FOCSIV** come capofila, con il coinvolgimento di 24 enti tra reti nazionali e organizzazioni locali.

- **Plan Italia ETS:** Coordinamento delle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione; formazione per studenti di giornalismo, docenti e giornalisti.
- **Partner nazionali:** ASviS, AOI, CeSPI, Fondazione Openpolis, Oxfam Italia.
- **Partner regionali:** 11 reti territoriali tra cui FAIT Toscana, CoLomba Lombardia, COONGER Emilia Romagna, UMBRIAMICO Umbria, COP Piemonte, COASIC Campania, Marche Solidali, FArete Trentino, Januaforum Liguria, Casa Emmaus Sardegna, PRO.DO.C.S. Lazio.

SDGs Correlati

- **SDG 4 – Istruzione di qualità**
 - Target 4.7: Educazione alla Cittadinanza Globale per giovani e adulti.
- **SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide**
 - Target 16.6: Istituzioni trasparenti e responsabili.
 - Target 16.7: Partecipazione inclusiva e rappresentativa a tutti i livelli.
- **SDG 17 – Partnership per gli obiettivi**
 - Target 17.16: Collaborazione multilaterale.
 - Target 17.17: Partenariati efficaci tra pubblico, privato e società civile.